

Industria varesina: terzo trimestre in peggioramento rispetto alle aspettative

Pubblicato: Giovedì 14 Novembre 2024



In base all'ultima Indagine Congiunturale del **Centro Studi di Confindustria Varese**, riferita al terzo trimestre 2024, la maggioranza delle imprese del campione (53,1%) ha segnalato una diminuzione dei livelli produttivi rispetto al secondo trimestre, il **36,4% una stabilità e solo il 10,5% un aumento**. Il terzo trimestre è sempre fisiologicamente debole a causa della pausa estiva, ma in questo caso si evidenzia anche un peggioramento – diffuso a tutti i settori – rispetto alle aspettative espresse nel trimestre precedente.

CONSULTA L'INFOGRAFICA INTERATTIVA

Il sentiment si inserisce in un contesto nazionale e internazionale dominato **dall'incertezza**. In Italia, nel terzo trimestre il PIL è rimasto sostanzialmente stazionario a livello congiunturale, mentre la produzione industriale ha segnato un calo a luglio (-1,0% su giugno) ed è rimasta stabile ad agosto (+0,1% su luglio). Sulla performance dell'industria italiana si riflettono la crisi dell'automotive in Europa e la debolezza dell'economia tedesca, importante partner commerciale. Risulta ancora in peggioramento la fiducia delle imprese manifatturiere in Italia (a ottobre diminuisce da 86,6 a 85,8). Le tensioni commerciali globali e i costi energetici ancora superiori al pre-2022 continuano a rappresentare rischi per il futuro delle imprese locali.

PRODUZIONE

Sotto il profilo della produzione, **nel terzo trimestre 2024** il saldo complessivo delle risposte (calcolato come la differenza tra la percentuale di imprese che dichiarano un aumento e quelle che dichiarano una diminuzione della produzione rispetto al trimestre precedente) è stato pari a **-42,6 punti percentuali**. Prevalentemente la quota di imprese che ha dichiarato una diminuzione della produzione rispetto al secondo trimestre del 2024 (53,1%); segue un 36,4% di imprese con livelli produttivi stabili e il restante 10,5% di imprese che ha registrato un aumento. Il grado di utilizzo degli impianti in media è stato pari al 71,2%. **Le previsioni** sulla produzione per il quarto trimestre 2024 sono orientate ad un sentimento di **cautela**. È prevalente la quota di imprese che ritiene che l'attività rimarrà stabile (il 42,6%). Nella restante parte del campione si registra un quadro abbastanza variegato: la quota di imprese che si attende un aumento del livello di produzione (35,8%) supera la percentuale di imprese che segnala un calo dell'attività produttiva, che comunque non è irrilevante (21,7%). Il saldo complessivo delle risposte sulle previsioni torna così in terreno positivo, sebbene non rimbalzando rispetto al consuntivo (+14,1 punti percentuali).

ORDINI

Alla fine del terzo trimestre, il saldo nelle risposte per la dinamica del portafoglio ordini è pari a **-33,0 punti percentuali**: quasi il 50% delle imprese rispondenti ha segnalato una riduzione degli ordinativi totali, mentre il 34,0% una loro stabilità. Solo il 16,5% ne ha segnalato un incremento. Il contesto è comunque diversificato a seconda dei settori e dell'andamento delle rispettive domande. Il saldo delle risposte riferito agli ordinativi esteri è anch'esso negativo, pari a -30,9 punti percentuali.

MERCATO DEL LAVORO

Nel terzo trimestre 2024 a livello provinciale l'inps rileva che nel comparto industriale sono state autorizzate 2.217.418 ore di **Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria**, in aumento rispetto alle ore autorizzate nel terzo trimestre 2023 (+39,5%), ma in calo rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2024 (-31,2%). Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga) nel terzo trimestre 2024 sono state autorizzate 2.468.738 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel comparto industriale, in aumento rispetto alle ore autorizzate nel terzo trimestre 2023 (+47,0%), ma in calo rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2024 (-42,2%). Guardando all'intero periodo gennaio-settembre 2024, sono state autorizzate complessivamente **9.730.239 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel comparto industriale**, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2023 (+33,9%). (Per maggiori informazioni "Settembre 2024: andamento cassa integrazione guadagni").

PRINCIPALI SETTORI

Metalmeccanico

Sotto il profilo produttivo, nel terzo trimestre 2024 l'offerta vede una prevalenza delle risposte di stabilità (47,3%) e di diminuzione (40,3%) dei livelli produttivi rispetto al secondo trimestre 2024; a comunicare un loro aumento solo il 12,4%. Il saldo delle risposte è pertanto pari a -27,8 punti percentuali, negativo ma in misura minore rispetto al totale del campione.

Concentrate le risposte negative a monte della filiera e nel mondo dell'elettronica, elettrotecnica ed elettrodomestico, mentre feedback più di stabilità andando a valle e verso il mondo della meccanica strumentale. In rallentamento la dinamica del portafoglio ordini a fine trimestre, con un saldo delle risposte pari a -16,3 punti percentuali e una maggioranza relativa di risposte di stabilità degli ordinativi complessivi (39,5%), a cui segue però appena al di sotto la percentuale di imprese che indicano un calo (38,4%). Quadro simile per gli ordini esteri, anche se con meno rispondenti che indicano un calo degli stessi e un saldo delle risposte conseguente pari a -13,5 punti percentuali. **Per il quarto trimestre 2024**, quasi la metà del campione rispondente si aspetta una stabilità della produzione, con alcuni segnali di ottimismo: il 49% delle imprese si attende una stabilità dei livelli produttivi, mentre il 26,7% un loro aumento. **Ad attendersi un calo, il 24,3%**. Il saldo delle risposte è così pari a +2,3 punti percentuali.

Nel terzo trimestre 2024 a livello provinciale l'Inps rileva che nel settore metalmeccanico sono state autorizzate 1.335.402 ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, in aumento rispetto alle ore autorizzate nel terzo trimestre 2023 (+129,2%), ma in calo rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2024 (-23,4%). Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga) nel terzo trimestre 2024 sono state autorizzate **1.439.406 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel settore metalmeccanico, in aumento** rispetto alle ore autorizzate nel terzo trimestre 2023 (+147,1%), ma in calo rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2024 (-42,3%). Guardando all'intero periodo gennaio-settembre 2024, sono state **autorizzate complessivamente 5.689.067** ore di Cassa Integrazione Guadagni nel comparto metalmeccanico, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2023 (+110,9%).

Moda

Dopo un diffuso calo dei livelli produttivi nel primo trimestre 2024 e una sostanziale stagnazione nel secondo trimestre 2024, il comparto moda entra in un territorio di calo: il 51,1% delle imprese segna livelli produttivi in diminuzione rispetto al trimestre precedente, mentre il 33,0% in stabilità. Solo il 15,9% ne indica un aumento. Il saldo delle risposte è dunque pari a -35,3 punti percentuali. Cauti le attese sul quarto trimestre 2024: a livello previsionale la maggioranza delle imprese si aspetta ancora una stabilità dei livelli produttivi (il 52,1%), con alcuni che confidano in un aumento (26,3%) e altri che invece intravedono prospettive ancora di calo (21,6%). **Il saldo risulta così positivo, pari a +4,6 punti percentuali.**

Orientati alla **stabilità anche gli ordinativi totali**, con il 54,3% che ne indica livelli fermi al trimestre precedente; dinamica leggermente diversa per gli ordini esteri, per cui la stabilità è espressa solo dal 37,5% delle imprese, con un 24,5% che invece ne segnala un aumento e il 38,0% un calo. Nel terzo trimestre 2024 a livello provinciale l'Inps rileva che nel settore moda sono state **autorizzate 400.394 ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria**, in aumento rispetto alle ore autorizzate nel terzo trimestre 2023 (+15,8%), ma in calo rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2024 (-31,2%). Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga) nel terzo trimestre 2024 sono state autorizzate 547.710 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel settore moda, in aumento sia rispetto alle ore autorizzate nel terzo trimestre 2023 (+56,2%), ma in calo rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2024 (-37,3%). Guardando all'intero periodo gennaio-settembre 2024, sono state autorizzate complessivamente 1.972.932 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel comparto moda, in aumento rispetto al primo semestre 2023 (+21,1%).

Chimico -farmaceutico

Il settore chimico-farmaceutico nel terzo trimestre 2024, contrariamente alle previsioni che davano una possibile stabilità, segna un **calo diffuso dei livelli produttivi**, per il 77,5% delle imprese rispondenti. Ottimiste invece le previsioni sul quarto trimestre 2024, votate all'aumento per il 65,1% del campione. In calo gli ordinativi totali alla fine del trimestre (per l'83,1% delle imprese), con un quadro simile per gli ordini esteri (82,0%).

Gomma plastica

Nel terzo trimestre 2024, il comparto del gomma-plastica segna un quadro di calo dei livelli produttivi per la quasi totalità del campione, in linea con le attese. Considerando le previsioni sul quarto trimestre 2024, il 65,1% delle imprese intervistate si attende invece un aumento dei livelli produttivi. **Ordinativi totali ed esteri riflettono la stessa tendenza di calo della produzione consuntiva**, per la quasi totalità del campione. Nel terzo trimestre 2024 a livello provinciale l'Inps rileva che nei settori chimico-farmaceutico e gomma-plastica sono state autorizzate 411.092 ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (corrispondenti al totale degli interventi), in calo sia rispetto alle ore autorizzate nel terzo trimestre 2023 (-24,1%), sia rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2024 (-48,6%). Guardando all'intero periodo gennaio-settembre 2024, sono state autorizzate complessivamente 1.776.362 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel comparto chimico-farmaceutico e gomma-plastica, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2023 (-22,7%).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it